

Il Miur premia la d'Annunzio: in arrivo più soldi per la ricerca

► CHIETI

Il Ministero dell'università premia l'ateneo d'Annunzio. Il Miur ha appena pubblicato la graduatoria sulla ripartizione del Fondo di funzionamento ordinario relativo alle borse post-lauream, destinate ai dottorati di ricerca. La d'Annunzio si è attestata al quinto posto a livello nazionale, con un 36% di aumento nella valutazione dell'apposita clausola di salvaguardia.

Ciò significa che ha ottenuto un incremento che, per il 2017, porta il finanziamento a 1.483.224 euro del 2017. Grazie a questo aumento del 6,9% rispetto al 2016, la d'Annunzio

si colloca di gran lunga al primo posto tra gli atenei abruzzesi.

«Si tratta di un dato molto importante», dice il rettore **Sergio Caputi**, «perché testimonia in modo oggettivo la qualità del nostro ateneo in un settore importante quale quello dei corsi di dottorato. Sono loro l'anello di congiunzione tra la formazione accademica e la specializzazione indirizzata alla ricerca scientifica e alla ricerca applicata. L'impatto di questi percorsi post-lauream diventa efficace nel mondo della progettazione, delle realizzazioni e del lavoro in generale con tutte le ricadute che normalmente tutto questo ha nel progresso di una nazione. Queste buone notizie», con-

clude il rettore, «che stiamo ricevendo dal Ministero e dagli organi che monitorano lo scenario universitario a livello nazionale, ci aiutano a raccontare quanto stiamo facendo per rilanciare questo ateneo, una istituzione che vuole consapevolmente contribuire allo sviluppo di questo territorio, guidandolo per quel che sono i suoi fini istituzionali».



Il rettore Sergio Caputi

Un'altra buona notizia che vede protagonista l'università teatino-pescarese riguarda il riconoscimento che arriva dalla Cina per il progetto In-Of, "Innovative Natural Ophthalmic Formula-tion", presentato alla finale del "Chinitaly challenge: sca-

le-up for success" tenutasi a Xi'an il 21 e 22 settembre scorso. A ridosso delle primissime posizioni si è collocato l'ambizioso progetto italiano coordinato dalla docente **Roberta Di Pietro**, ordinario di Istologia, appartenente al Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento. A relazionare davanti alla commissione di 50 giurati è stato **Gianmarco Stati**, dottorando industriale del Dottorato di Medicina traslazionale, insignito, al termine della competizione, della targa "Rising Star", un premio destinato al progetto che più di ogni altro ha messo d'accordo tutti i membri della giuria sulle future prospettive del prodotto finito. (a.i.)